



ROMAEUROPA  
FESTIVAL 2019

# Fabrizio Ottaviucci, Cornelius Cardew, Terry Riley

/Treatise, Keyboard Studies

20.10 ~ Opificio Romaeuropa

## PROGRAMMA

**Cornelius Cardew, *Treatise***  
(da pag 20 a pag 44)  
1963/67

**Terry Riley, *Keyboard Studies 1-2***  
1966  
Versione per nastro e pianoforte  
realizzata con l'autore

La partitura grafica *Treatise* realizzata da Cornelius Cardew tra il 1963 e il 1968 è concepita su 193 pagine ricche di simboli e segni grafici di vario tipo. Questi diventano lo strumento creativo e compositivo dell'interprete che, nella volontà del compositore inglese, arriva attraverso gli stimoli intellettuali, visivi, emotivi dei segni tracciati, a concepire idee e forme musicali nuove, scaturite dalla parte creativa più nascosta di se stesso. Va da sé che la realizzazione dell'opera *Treatise*, come avviene in tutta la musica aleatoria, veda l'interprete nella veste di compositore che si assume ogni responsabilità sull'efficacia e senso dell'opera. Le note allegate alla partitura e soprattutto la tradizione dei primi autorevoli interpreti sono un punto di riferimento e di studio per ogni operazione successiva. Nell'impostazione di John Tilbury l'opera viene divisa in 8 sezioni. La mia suddivisione ricalca in parte questa struttura ma la condensa in sei sezioni che coprono l'intero arco della partitura. La prima sezione (pag. 1-19),

presentata lo scorso anno, è stata recensita su *Alias* dal critico Mario Gamba con queste parole che riporto con ovvio orgoglio: «*Da allora molte sono state le interpretazioni del brano, quasi tutte parziali data la lunghezza spropositata. Senza alcun timore scriviamo qui che la più memorabile diventerà, a partire dal giorno 11 novembre 2018, quella del pianista Fabrizio Ottaviucci fatta ascoltare durante il concerto tenuto per il festival Romaeuropa al Maxxi*». La proposta per il REF 2019 riguarda la seconda sezione da me tracciata che va da pag. 20 a pag. 44. Le sezioni hanno una durata media di circa 40 minuti e perciò offrono la possibilità di associarle ad altre opere con cui abbiano un rapporto storico e musicale. Lo scorso anno presentai il *Treatise* insieme al *For Cornelius* di Alvin Curran, opera tra le più importanti del compositore americano che ha avuto uno strettissimo contatto con il maestro inglese. Quest'anno la scelta ricade su un lavoro di Terry Riley, i *Keyboard Studies*, un'opera dello stesso periodo del *Treatise*, animata dalla

stessa spinta sovversiva del sistema compositivo di quel tempo. La via di Riley, che apre ufficialmente la stagione del minimalismo, è quella di una scrittura per cellule ripetitive in una struttura che pur definita nel suo scheletro lascia libertà all'interprete di scegliere e comporre le associazioni e le proliferazioni della cellula stessa. La versione che presento è stata realizzata con la partecipazione critica dell'autore; si tratta di una sorta di "quattro mani" pianistico, due digitali registrate in nastro, due presenti in live. Molte sono le combinazioni di questi pezzi per tastiera, dal solo pianistico alla ramificazione elettronica. La scelta di quattro linee mediamente presenti nella mia versione nasce dalla volontà di rendere percepibile e più trasparente il flusso di mutazioni che le cellule subiscono a contatto con il tempo che nel minimalismo sembra andare al contrario e investire la musica, scolpendola in una massa sonora in continua evoluzione.

**Fabrizio Ottaviucci**

Con il sostegno di



Direzione  
Generale  
SPETTACOLO



Main media partner



**REF**  
ROMAEUROPA  
FESTIVAL 2019

# Fabrizio Ottaviucci, Cornelius Cardew, Terry Riley

/Treatise, Keyboard Studies

**20.10**

Opificio Romaeuropa

Con il sostegno di



ROMA



Main media partner

